



## LOTTA AI MONOPOLI IN CINA SPETTA AI TRIBUNALI

SINO A ORA DI COMPETENZA DELL'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA, LE VIOLAZIONI ALLA LEGGE CONTRO I MONOPOLI PAIONO TRASFERITE ALLA MAGISTRATURA ORDINARIA. IN QUESTO SENSO VANNO ALMENO I RECENTI PRONUNCIAMENTI DELLA CORTE SUPREMA, MENTRE SI ATTENDE LA PUBBLICAZIONE DI UN TESTO INTERPRETATIVO DI RIORDINO COMPLESSIVO DELLA DELICATA MATERIA.

Chi deve occuparsi di lotta ai monopoli? L'autorità amministrativa, come finora accaduto? Oppure direttamente la giustizia civile, come pare dai più recenti orientamenti della giurisprudenza del paese? L'interrogativo, che solleva non pochi dilemmi tra i professionisti del mondo economico e tra gli stessi consumatori, è stato provocato da un recente pronunciamento dei più alti gradi della Corte Suprema, secondo il quale i casi d'infrazione alla legge contro i monopoli possono essere direttamente sottoposti alla giustizia civile, saltando il passaggio alle sezioni amministrative. Un atto che per il suo rilievo, ha richiesto, immediatamente dopo, un intervento dello stesso vice-capo della Corte Suprema cinese, Xi Xiaoming. Il quale già un anno fa ha annunciato un testo interpretativo della legge contro i monopoli.

Secondo la Corte Suprema, i casi di infrazione alla legge sui monopoli vanno sottoposti alla giustizia civile.

### ROTTURA COL PASSATO

Se confermato dall'attesa nota esplicativa, il nuovo corso segna una vera e propria svolta. Per le sue stesse caratteristiche infatti la legge – quanto ad applicazioni e a presunte infrazioni al suo dispositivo – veniva considerata di stretta competenza dei dipartimenti amministrativi. Nell'attuale fase di stallo, ora, le sezioni amministrative adottano una linea prudente, rinviando sentenze e bloccando i procedimenti in corso. Le corti prendono da parte loro il sopravvento, assumendo in prima persona il carico delle nuove cause. Il fatto è che le decisioni amministrative non sono più considerate precondizioni irrinunciabili alla formale apertura di un caso presso la corte. Una prospettiva che può ben sovvertire l'ordine preesistente. Sino a ora la corte, prima di accogliere un ricorso, preferiva infatti attendere le decisioni

In attesa di una nota esplicativa, le sezioni amministrative adottano la prudente politica del rinvio.



assunte sul caso dal preposto ente amministrativo. Per esempio, in una recente richiesta di danni per falsa dichiarazione su titoli azionari, la corte aveva dato il suo via libera all'istanza di compensazione solo all'indomani del relativo giudizio di colpevolezza, emesso dalla commissione cinese per i regolamenti di sicurezza.

## **CONFLITTI DI COMPETENZE**

Dalla novità potrebbe anche insorgere qualche conflitto di competenze. Un processo civile e una causa amministrativa, che procedano di pari passo, per esempio, potrebbero sfociare in pronunciamenti tra loro contrastanti. Cosa che potrebbe minare la fiducia nella certezza della legge e provocare perdite di tempo, denaro e risorse pubbliche.

Un pur necessario chiarimento sui reciproci ruoli delle corti e delle sezioni amministrative in fatto di monopoli non sarà comunque rapido, considerata l'esiguità dei precedenti e dunque la scarsa documentazione in materia. I tempi lunghi giocano ovviamente più a sfavore della corte che non dell'autorità amministrativa. Se quest'ultima infatti può limitarsi a non prendere decisioni, in attesa di una più puntuale regolamentazione, la corte non può bloccare all'infinito la propria attività, sospendere decisioni su richieste di danni ed evitare di porre riparo a situazioni di abuso,

Necessario un chiarimento sui ruoli delle corti e delle sezioni amministrative.

## **CASI IN ATTESA DI COMPOSIZIONE**

Conflitti spinosi premono oggi per avere urgente composizione in Cina. Per esempio nella municipalità autonoma di Chongqing pende di fronte alla corte una causa per abuso di situazione dominante intentata da un gruppo di consumatori nei confronti di compagnie di assicurazioni, sospettate di aver orchestrato una concorrenza di facciata sui premi assicurativi delle vetture, raggiungendo in realtà intese sottobanco su un uniforme cartello tariffario.

A Beijing ChinaNet, il principale erogatore di servizi di telecomunicazione, è invece accusato di aver praticato arbitrarie condizioni contrattuali ai propri clienti. Quelli provvisti di carta d'identità emessa dalla municipalità di Beijing avrebbero goduto, secondo l'accusa, di una corsia preferenziale nel



La lotta ai monopoli  
pare destinata a  
inasprimenti.

beneficiare delle diverse prestazioni; tutti gli altri sarebbero automaticamente divenuti vittime di una discriminazione.

Una pur presumibile presa di posizione sulla legge da parte delle autorità amministrative in realtà tarda ad arrivare. Al contrario la magistratura ordinaria pare ben determinata a prendere in carico la gestione dei contenziosi sulla delicata materia. Il cambiamento sembra dunque già trovare conferma nei fatti, mentre la lotta ai monopoli imbrocca la strada di inasprimenti pesanti.

**CHINA CONSULTANT SRL**

Public Relations & Communications Dept.

Dott.a Paola CAPPA

011 545167

011 543937

p.cappa@chinaconsultant.net

[www.chinaprospect.it](http://www.chinaprospect.it)